



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
SETTORE 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL Consigliere Comunale
Capogruppo Consiliare P.D.
Daniele Terzariol

OGGETTO: Risposta interrogazione in data 12/07/2023 “UNIONI CIVILI – GARANTIRE UN DIRITTO PREVISTO DALLA LEGGE”

L'ordinamento dello Stato Civile è disciplinato dal D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, il quale, all'art. 1, comma 2, attribuisce al Sindaco, quale ufficiale del Governo, le funzioni di ufficiale dello stato civile.

Detta norma fissa anche la disciplina della delega delle relative funzioni, delega che può riguardare l'esercizio totale o parziale delle stesse e che, per i soli dipendenti a tempo indeterminato e il Segretario comunale, non richiede accettazione.

La delega ad altri soggetti, nei quali sono quindi compresi anche assessori e consiglieri, deve essere espressamente accettata dagli interessati.

Il conferimento di deleghe non priva il Sindaco della titolarità delle funzioni di ufficiale di stato civile.

Al fine di inquadrare correttamente la questione a livello comunale, si informa che il Sindaco ha attribuito:

- delega totale agli assessori Lucia Camata, Margherita Michelin e Gianluca Forcolin per il ricevimento di giuramenti di cittadinanza, per la celebrazione di matrimoni e per la costituzione di unioni civili;
- delega parziale agli assessori Federica Marcuzzo, Simone Cereser, Giuliano Fogliani e al sottoscritto Massimiliano Rizzello Presidente del

Consiglio Comunale per il ricevimento di giuramenti di cittadinanza e per la celebrazione di matrimoni.

Tutte le deleghe sono state accettate e comunicate alla competente Prefettura di Venezia.

Segnalo infine che proprio il parere da Lei citato, reso dal Consiglio di Stato nel luglio 2016 nel corso del procedimento di approvazione del decreto attuativo della legge sulle unioni civili, fa rilevare che la norma pone gli adempimenti a carico *“di una ampia categoria di soggetti – quella degli ufficiali di stato civile – proprio per tener conto che, tra questi, vi possa essere chi affermi un “impedimento di coscienza”, in modo che altro ufficiale di stato civile possa compiere gli atti stabiliti nell’interesse della coppia richiedente.”*”

Appare superfluo sottolineare che in questo Comune sarà garantito il rispetto dei diritti tutelati dalla legge.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Rizzello